

Direzione Regionale: GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G09208 del 09/08/2016

Proposta n. 11976 del 08/08/2016

Oggetto:

RIDA AMBIENTE S.r.l. - Impianto di gestione dei rifiuti sito in loc. Sacida – Via Valcamonica - Aprilia (LT) – Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione B0322 del 9/02/2009 modificata con Determinazione G09031 del 20/06/2014 – Presa d'atto del Certificato di collaudo per interventi di adeguamento funzionale a seguito di sopralluogo per verifica ai sensi dell'art.9, comma 2 del D.Lgs. 36/2003 e s.m.i. - Estensione validità della Autorizzazione Integrata Ambientale.

Oggetto: RIDA AMBIENTE S.r.l. - Impianto di gestione dei rifiuti sito in loc. Sacida – Via Valcamonica - Aprilia (LT) – Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione B0322 del 9/02/2009 modificata con Determinazione G09031 del 20/06/2014 – Presa d’atto del Certificato di collaudo per interventi di adeguamento funzionale a seguito di sopralluogo per verifica ai sensi dell’art.9, comma 2 del D.Lgs. 36/2003 e s.m.i. - Estensione validità della Autorizzazione Integrata Ambientale.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 7 giugno 2016 n. 309 con cui è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Governo del ciclo dei rifiuti all’Architetto Demetrio Carini;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all’Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la decisione 2003/33/CE del Consiglio 19 dicembre 2002, che stabilisce criteri e procedure per l’ammissione dei rifiuti nelle discariche ai sensi dell’art. 16 e dell’allegato II della direttiva 1999/31/CE;

VISTO il regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo agli inquinanti organici persistenti;

VISTA la direttiva 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 Maggio 2008 relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa;

VISTA la direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”;

VISTO il regolamento 1357/2014/UE 18 dicembre 2014 della Commissione europea che sostituisce l’allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle caratteristiche di pericolo dei rifiuti;

VISTA la decisione della Commissione 2014/955/UE 18 dicembre 2014 che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all’elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il D.M. 24 aprile 2008 “Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A.”;

VISTO il D.lgs. 13 gennaio 2003, n.36, “Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”;

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 “Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D.lgs. 372/99”;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;

VISTO il D.lgs. 13 Agosto 2010, n. 155 “Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa”;

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

VISTO il Piano per il risanamento della qualità dell’aria della Regione Lazio di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale del 05 marzo 2010, n. 164;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano di gestione dei rifiuti del Lazio;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239 recante nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 16 maggio 2006, n. 288 “Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.)” così come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale 21 gennaio 2010 n. 35;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 9 dicembre 2014, n. 865 “Riordino delle tariffe per il rilascio degli atti nell’ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale”;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto: “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”, che ha modificato, tra l’altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D. lgs. 152/2006 relativo all’autorizzazione integrata ambientale;

RICHIAMATI la decisione 2014/955/UE e il Regolamento (UE) n. 1357/2014 che disciplinano la classificazione dei rifiuti in relazione al loro contenuto di sostanze pericolose pertinenti che, se presenti in determinate concentrazioni, determinano l’attribuzione ai rifiuti stessi di una o più caratteristiche di pericolo di cui all’allegato III alla direttiva 2008/98/CE.

RICHIAMATO che sono tenuti a prestare le garanzie finanziarie, i soggetti titolari delle autorizzazioni all’esercizio di operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti di cui agli allegati B e C alla parte quarta del D.lgs. n. 152/2006, rilasciate ai sensi degli artt. 208, 209, 210 e 211 del medesimo D.lgs., nonché le operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti effettuate ai sensi degli artt. 214 e 215 e 216 del D.lgs. n. 152/2006 e quelle autorizzate ai sensi del D.lgs. n. 59/2005.

PRESO ATTO che:

- con il D.lgs. 46/2014 sono state introdotte diverse modifiche al D.lgs. 152/2006 con particolare riguardo al Titolo III bis alla parte seconda, in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale in applicazione della Direttiva 2010/75/UE;
- con comunicazione della Commissione Europea 2014/C136/01 recante “Linee guida della Commissione europea sulla relazioni di riferimento di cui all’art. 22, paragrafo 2, della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali;
- -con Circolare prot. 22295 del 27/10/2014 “Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46”, il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha inteso fornire chiarimenti ed interpretazione autentica delle norme;
- con Determinazione n. G17682 del 09/12/2014 questa Autorità competente ha preso atto di quanto sopra;
- con l’emanazione del D.lgs. 46/2014 l’istituto del rinnovo periodico di cui al precedente art. 29-octies commi 1,2,3 del D.lgs. 152/2006 non è più previsto dall’ordinamento e quindi a partire dal 11/4/2014 le AIA sono rilasciate ai sensi del D.lgs. 46/2014;
- sono prorogate le scadenze di legge delle autorizzazioni integrate ambientali (AIA) in vigore alla data del 11/4/2014 a condizione che i gestori adeguino le previste garanzie fidejussorie alla nuova scadenza, dieci anni dal rilascio della AIA medesima;

RICHIAMATO che la RIDA AMBIENTE Srl (di seguito Società) ha attivo un impianto di trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti liquidi e di recupero e smaltimento rifiuti non pericolosi con produzione di CDR sito in via Valcamonica Loc. Sacida nel Comune di Aprilia (LT), in forza dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n.B0322 del 09/02/2009;

ATTESO che la medesima autorizzazione è stata:

- aggiornata con Determinazione n.C1841 del 28/07/2010 per adeguamento impianto al trattamento di rifiuti urbani e speciali e determinazione tariffa provvisoria di accesso;
- modificata con Determinazione n. B6174 29/07/2011 per interventi di adeguamento funzionale dell’esistente impianto;
- modificata ulteriormente adeguamenti funzionali e aumento della capacità di trattamento con Determinazione n. G09031 del 20/06/2014;

PRESO ATTO che la Società

- ha completato le opere autorizzate dalla citata Determinazione n. G09031 del 20/06/2014 ed in particolare ha realizzato “*un’area di stoccaggio del CSS, adiacente allo stabilimento (terreni presenti sulle mappe catastali al foglio 139, particelle 929 – 931), su un’area di 9.800 mq, per un quantitativo di stoccaggio istantaneo di 20.000 t*”;
- ha trasmesso, con nota prot. 496B del 20/7/2016 pervenuta via PEC, gli atti di collaudo dell’area di stoccaggio sopra citata a firma del Geom. Umberto Bracci iscritto al n. 2749 dell’Albo dei Geometri della Provincia di Latina e costituiti da Certificato di fine lavori e collaudo e da Elaborato grafico schemi dello stato di fatto Area di stoccaggio;

ATTESO che questa Autorità competente con nota prot. 0389449 del 22/7/2016 ha trasmesso agli Enti interessati, copia degli atti sopra citati e convocato la visita di verifica per il 5/8/2016;

VISTO il verbale del sopralluogo effettuato in data 5/8/2016, trasmesso agli Enti interessati con nota prot. 0416692 del 05/8/2016, dal quale risulta che l’area di stoccaggio e le opere accessorie sono state realizzate in conformità con il progetto approvato, salvo parziali modifiche in corso

d'opera quali la traslazione della tettoia e della vasca di raccolta delle acque al fine di un migliore inserimento all'interno dell'impianto, come risulta dall'Elaborato grafico schemi dello stato di fatto Area di stoccaggio, allegato al presente atto e sono pronte per la messa in esercizio;

RITENUTO per le motivazioni di cui in premessa, di poter consentire la messa in esercizio di quanto realizzato, con le prescrizioni di cui al verbale sopra citato che si allega al presente atto;

RICHIAMATO inoltre che sono tenuti a prestare le garanzie finanziarie, i soggetti titolari delle autorizzazioni all'esercizio di operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti di cui agli allegati B e C alla parte quarta del D.lgs. n. 152/2006, rilasciate ai sensi degli artt. 208, 209, 210 e 211 del medesimo D.lgs., nonché le operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti effettuate ai sensi degli artt. 214 e 215 e 216 del D.lgs. n. 152/2006 e quelle autorizzate ai sensi del D.lgs. n. 59/2005.

PRESO ATTO che la Società con nota prot. 406B del 24/10/2014 ha trasmesso l'Appendice GE0617834 della compagnia ATRADIUS CREDIT INSURANCE che annulla e sostituisce la precedente polizza GE0617610, quale copertura delle garanzie finanziarie con scadenza 09/02/2021;

PRESO ATTO che con nota prot. 671929 del 03/12/2014 poi rettificata per mero errore materiale con successiva nota prot. 4711 del 08/01/2015 la citata polizza era stata accettata da questa Autorità competente;

VISTE le certificazioni ambientali ISO 9001:2008 di cui al certificato 113495-AT-ITA-ICCRE e ISO 14001:2004 di cui al certificato CERT-581-2003-AE-ROM-SINCERT possedute dalla Società;

RICHIAMATO che il comma 3 dell'art. 29-octies del D.lgs. 152/2006 recita *“Il riesame con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo dell'autorizzazione è disposto sull'installazione nel suo complesso:*

a) entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale di un'installazione;

b) quando sono trascorsi 10 anni dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione”.

RICHIAMATO inoltre che il comma 9 del medesimo art. 29-octies del D.lgs. 152/2006 riporta: *Nel caso di un'installazione che, all'atto del rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 29-quater, risulti certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001, il termine di cui al comma 3, lettera b), è esteso a dodici anni. Se la certificazione ai sensi della predetta norma è successiva all'autorizzazione di cui all'articolo 29-quater, il riesame di detta autorizzazione è effettuato almeno ogni dodici anni, a partire dal primo successivo riesame.*

RITENUTO di prendere atto che le stesse garanzie sono valide per tutta la durata dell'autorizzazione fino al 09/02/2021, come sopra riportato, maggiorata di anni due fino al 09/02/2023, nella misura prevista dalla DGR 239/2009 e s.m.i.;

RITENUTO, per quanto sopra richiamato, disporre la estensione della durata della Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione B0322 del 09/02/2009 e s.m.i. fino al 09/02/2021;

DETERMINA

Per quanto riportato in premessa che integralmente si richiama

- a) di prendere atto del certificato di collaudo, a firma del Geom. Umberto Bracci iscritto al n. 2749 dell'Albo dei Geometri della Provincia di Latina, relativo alla realizzazione di un'area di stoccaggio del CSS, adiacente allo stabilimento della RIDA AMBIENTE S.r.l. - C.F. e P.IVA 01478930595 - sito in via Valcamonica Località Sacida nel Comune di Aprilia;
- b) di prendere atto degli esiti positivi del sopralluogo effettuato in data 05/8/2016 e quindi consentire la messa in esercizio dell'area di stoccaggio nel rispetto di quanto previsto dalla determinazione n. G09031 del 20/06/2014 ed alle prescrizioni riportate nel verbale della visita di collaudo, allegato al presente atto;
- c) di prendere atto della validità delle garanzie finanziarie fino al 09/02/2021 di cui all'Appendice GE0617834 della compagnia ATRADIUS CREDIT INSURANCE che annulla e sostituisce la precedente polizza GE0617610;
- d) di disporre ai sensi dell'art. 29-octies comma 9 lettera b) del D.lgs. 152/2006 e così come modificato dal D.lgs. 46/2014, l'estensione della durata della Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione B0322 del 09/02/2009 e s.m.i., fino al 09/02/2021.

Il presente provvedimento sarà notificato alla RIDA Ambiente Srl e sarà trasmesso alla Provincia di Latina, al comune di Aprilia, all'ARPA Lazio Sezione provinciale di Latina, all'ISPRA Servizio Rifiuti presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito web regione.lazio.it/rl_rifiuti della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.lgs. n. 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Allegati:

- 1) verbale visita di collaudo del 05/8/2016
- 2) Elaborato grafico schemi dello stato di fatto Area di stoccaggio

Il Direttore Regionale
Arch. Demetrio Carini